



## **CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA**

*Servizi di Staff – Ufficio Stampa*

lì, 19 gennaio 2016

### **San Bassiano 2016 Intervento dell'Assessore alla promozione del Territorio e della Cultura Giovanna Ciccotti**

Gentili concittadine, gentili concittadini, Signor Sindaco, Assessori Regionali, colleghi della Giunta, Consiglieri, Autorità tutte.

In occasione di un appuntamento così importante, che si rinnova di anno in anno e che vede protagonista assoluta la cultura, in tutte le sue più diverse manifestazioni, voglio porre l'accento sul valore che la Città di Bassano del Grappa testimonia in questa sede a chi fa cultura e a chi di cultura vive. Se la festa di San Bassiano continua ad essere un evento così partecipato e sentito dall'intera comunità, è perché tutti noi siamo consapevoli del fatto che la cultura è l'unico strumento che ci permette di essere veramente liberi, capaci di giudizio autonomo, dunque non manipolabili, non soggiogabili al pensiero di altri. Il difficile momento storico che stiamo vivendo rende ancora più necessario alimentare la “sete” di cultura: sia tra le popolazioni che stanno abbandonando le loro terre per sfuggire alla guerra, sia tra quelle che stanno vivendo questo esodo come una sorta di "invasione". La cultura permette di comprendere la sofferenza delle persone costrette a scappare da una realtà in cui non è più possibile vivere e di non cedere all'istinto irrazionale del rifiuto.

Vivere liberi, grazie alla cultura, è quello che hanno fatto tutte le persone che verranno nominate e premiate nel corso di questa giornata. Ognuna di loro ha dimostrato, nello studio come nella vita politica, nel lavoro come nell'impegno civico, fino a che punto il nostro agire quotidiano possa cambiare il corso delle cose e migliorare enormemente la realtà che ci circonda. Dobbiamo sentirci onorati di averli come nostri concittadini benemeriti, ma dobbiamo anche ritenerci fortunati di vivere in una città ancora capace di premiare la cultura e di dare il giusto rilievo al suo ricco patrimonio, materiale e immateriale.

Gran parte del merito va al lavoro svolto dal nostro Museo Civico, che sempre più vorremmo far percepire come la “casa dei bassanesi”, il luogo che conserva sapientemente la loro storia, ma che deve anche saper guardare al futuro, per una fruizione ancora più agile e coinvolgente. E Museo vuol dire anche Biblioteca e Archivio,

ovvero la vitalità dell'oggi a servizio di tutti i cittadini e le radici fondanti sulle quali è stato edificato il nostro presente.

Il Museo Biblioteca Archivio, malgrado l'esiguità delle risorse economiche, ha saputo comunque svolgere al meglio il suo ruolo di guida e di stimolo. La più importante istituzione culturale cittadina è stata in grado di offrire ai bassanesi e ai tanti visitatori una programmazione ricca ed articolata, orientata al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali:

la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio,  
la salvaguardia della memoria,  
l'apertura al nuovo e lo sviluppo dell'audience.

Indubbiamente la Mostra dell'anno è stata la retrospettiva dedicata allo scultore/ceramista Federico Bonaldi, un artista che incarna alla perfezione il "genius loci", che preserva le radici della sua tradizione culturale, che lavora sapientemente l'argilla e la trasforma in una creazione magica. "*La magia del racconto*", questo il titolo della mostra, ha affascinato visitatori di ogni età, ha toccato i cuori, ha saputo comunicare la poetica di un *libero pensatore*, di un artista profondamente legato alla sua terra, agli affetti famigliari, alla tradizione popolare, ma anche capace di avere un pensiero fortemente critico verso gli eventi politico-sociali del suo tempo e di sviluppare un sguardo proiettato verso il futuro. Un artista curioso di conoscere altre culture, diverse dalla propria, dalle quali si è lasciato contaminare nell'unicità dell'ispirazione artistica.

La mostra di Bonaldi ha suscitato certamente grande emozione, ma ha fornito anche una serie di importanti e qualificati arricchimenti per il pubblico. Molti visitatori hanno voluto andare oltre l'emozione, partecipando alle tante occasioni di approfondimento previste: conferenze, laboratori e workshop, che li hanno avvicinati ancora di più all'arte della ceramica.

Di indubbio livello sono state poi le mostre di artisti contemporanei della Chiesetta dell'Angelo, selezionati sapientemente da Flavia Casagrande, che quest'anno ha festeggiato i trent'anni di curatela delle mostre presentate in questo prezioso scrigno della cultura bassanese e che qui ringrazio pubblicamente. Fra gli espositori ricordiamo in particolare gli incisori che, sempre nell'ottica dello sviluppo dell'audience, hanno presentato al pubblico le varie fasi dell'incisione, mostrando come si passa dal disegno alla matrice e dalla matrice alla stampa.

Grande successo anche la *Quarta Biennale dell'Incisione Contemporanea*, nata per valorizzare il patrimonio incisivo della grande collezione donata alla città dall'ultimo erede dei Remondini e per promuovere la ricerca legata all'arte incisiva. Numerosi sono stati i partecipanti e molto elevata si è rivelata la qualità delle opere in concorso.

Altro fiore all'occhiello della vita culturale cittadina, l'Istituto Internazionale di ricerca per gli studi su Canova e il Neoclassicismo, che ha offerto a giovani studiosi l'opportunità di approfondire lo studio della figura e dell'opera di Antonio Canova. Venti le borse di studio messe in palio per partecipare al corso "*Cercando Canova*", organizzato in

collaborazione con il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio e con l'ente Vicentini nel Mondo, sotto il patrocinio della Regione Veneto.

Nel 2015 sono state inoltre realizzate due mostre dedicate al patrimonio canoviano del Museo, una alla Biblioteca Reale di Torino, uno dei luoghi sacri del disegno italiano, ed un'altra a Milano, al Museo Messina, nell'ambito delle manifestazioni del fuori Expo. Vorrei sottolineare come l'attività di ricerca dell'Istituto Canoviano contribuisca enormemente alla valorizzazione del patrimonio museale e alla conoscenza del Museo cittadino, rafforzando la fama dell'artista in tutto mondo e collocando il Museo Civico di Bassano, assieme alla Gispoteca di Possagno, in un contesto di respiro internazionale.

Vivace è stata l'attività del Centro di Documentazione sui Bassano R. W. Rearick che nel corso del 2015 ha raccolto, tradotto e curato i testi, progettato graficamente e dato alle stampe i volumi degli *Atti del Convegno 2011* che raccolgono gli interventi di tutti i 50 relatori, oltre 1000 pagine di testo, con altrettante immagini a colori. I volumi sono stati appena consegnati dalla casa editrice e sono attualmente al bookshop.

L'attività del Museo si è aperta anche ai monumenti della città, contribuendo con il ruolo di RUP della Dottoressa Ericani, alla realizzazione di tre importanti restauri:

La loggetta del Municipio, restaurata grazie alla Famiglia di Adriano Loss, alla Promo-Bassano Più, alla Pro-Bassano, al Gruppo Le Arti Per Via, alla Popolare di Vicenza e al Credito Cooperativo di Romano, che hanno curato il progetto di restauro, il finanziamento e la sua realizzazione.

Le statue di San Bassiano e del Leone di San Marco site in piazza della Libertà, restaurate grazie al progetto e finanziamento dei due Club Rotary bassanesi: il Rotary Bassano e il Rotary Bassano Castelli

L'Edicola Votiva della Madonna con Bambino sita in via Marinali, restaurata grazie all'intervento tecnico e finanziario dell'associazione Restauratori Bassanesi.

Club Service e Associazioni che l'Amministrazione ringrazia per l'attenta e fattiva collaborazione nel restauro dei monumenti cittadini .

Il 2016 vedrà poi la realizzazione della sezione museale dedicata alla "*Storia della Città*", il cui "concept" e progetto esecutivo sono stati definiti e approvati nel corso del 2015. Questa sezione offrirà ai visitatori un ulteriore e inedito sguardo sul nostro glorioso passato, con un approccio sempre più interattivo, coniugando la memoria del passato con l'innovazione della tecnologia.

Se un nuovo spazio è in procinto di offrire altre occasioni di crescita culturale alla comunità, la Biblioteca ha continuato ad essere una "*piazza del sapere*", una sede di aggregazione, un laboratorio di cittadinanza. Il luogo ideale per qualificate e diversificate attività, rivolte a tutte le fasce d'età, quali letture, conferenze e progetti dedicati al piacere di leggere. In particolare desidero ricordare le conferenze legate alla "*Storia del territorio*", alla memoria dei due conflitti mondiali che hanno visto Bassano tristemente teatro di guerra.

Oltre alle tante attività rivolte ad un vasto pubblico, la nostra Biblioteca è anche un luogo di conservazione, con fondi di grande valore, cui si rivolgono regolarmente studiosi di tutto il mondo. Siamo dunque orgogliosi delle nostre radici e del lavoro svolto per preservarle e diffonderle nel modo migliore, ma non dobbiamo dimenticare che fare

cultura significa anche aprirsi al futuro, immaginare nuovi scenari, all'interno dei quali collocarsi, per comunicare con i linguaggi del tempo presente.

Con questo spirito il Museo di Bassano è stato per due giorni luogo dell'innovazione, ospitando il primo "*Hackathon Bassanese*", una vera e propria maratona informatica, promossa da Confartigianato di Vicenza e incentrata su una piccola scheda elettronica open source, in grado di rivoluzionare il mondo digitale e migliorare, proprio attraverso la cultura digitale, la competitività e la produttività delle piccole imprese. Nelle sale del nostro museo, a contatto con opere d'arte di inestimabile valore, si sono riuniti programmatori, studenti ed appassionati di vario genere per dare il meglio della loro creatività digitale. L'evento si è concluso con un ricco incontro informativo sulle più importanti tecnologie della Terza Rivoluzione Industriale.

Il Museo Civico si è aperto anche ad inedite modalità di visita quali le "*Invasioni Digitali*". Si tratta di esperienze attive, in cui il visitatore è chiamato a produrre nuove forme di espressione artistica: istantanee, pose di fronte alle opere d'arte, selfies,... Queste memorie digitali, poi condivise sui Social Network, hanno offerto un nuovo punto di vista su come può essere fruito e vissuto oggi uno spazio museale. Promuovere e diffondere la cultura attraverso i Social Network, e tutte le forme di comunicazione interattiva, rappresenta indubbiamente una grande opportunità da sfruttare e potenziare sempre di più nel futuro.

A testimonianza della vivace presenza sui Social Network ricordo inoltre che il Museo di Bassano si è aggiudicato il "*Kat Contest*" al concorso proclamato su Twitter per la Giornata Nazionale delle Famiglie. Il merito va al "*Family Kit*", un nuovo supporto didattico dedicato alle famiglie, ideato per consentire anche ai bambini di fare un percorso culturale tra le sale del Museo. Un approccio innovativo e perfettamente in linea con l'obiettivo di ampliare il più possibile la tipologia dei pubblici, che ha come testimonial la piccola Lucia Soranzo. La bimba col suo cagnolino, usciti dalla tela commissionata dal papà podestà a Jacopo Bassano, anima il libricino e guida il piccolo visitatore. Questa iniziativa, elaborata dalla sezione Didattica, va a sostenere la nuova proposta "*Famiglie ai Musei di Bassano*" in cui tutta la famiglia è chiamata ad avvicinarsi al patrimonio culturale in un modo più accattivante e certamente più disinvolto.

Ma tanti sono stati gli utilizzi innovativi e le aperture ad altre modalità di fruizione dello spazio museale, sperimentate nel corso dell'anno. Numerose sono le aziende del territorio che sempre più riconoscono il nostro museo quale luogo ideale per comunicare le loro attività e i loro sviluppi progettuali, in un ottica di partnership pubblico-privato che ci auguriamo possa svilupparsi sempre più.

Inedito e originale inoltre l'utilizzo del Museo ideato a partire dalla densa attività residenziale e progettuale della Casa della Danza di Bassano. Dal tradizionale appuntamento con la "*Giornata internazionale della danza*", che mette in comunicazione l'arte coreutica con i tanti e articolati spazi museali e con il prezioso patrimonio di opere ivi conservate, agli incontri del progetto "*Dance Well - ricerca e movimento per il Parkinson*", che individua nel Museo Civico un luogo di bellezza e di quiete ideale, per questa pratica, che utilizza la danza contemporanea a beneficio delle persone con mobilità ridotta.

Sempre collegati alle progettualità della danza, ricordo due prestigiosi convegni realizzati a conclusione di progetti europei: *“Migrant Bodies”* sul tema della migrazione e *“Building a Dance House”* promosso da EDN European Dancehouse Network che ha visto una gremita Sala Chilesotti ospitare operatori culturali ed esperti di arte ed architettura, provenienti da tutta Europa, confrontarsi su temi legati alla funzione di una casa della danza, rispetto ad un territorio e alla sua comunità di appartenenza.

Infine voglio ricordare che i Musei Civici di Bassano hanno ottenuto il *“Certificato d'Eccellenza Tripadvisor 2015”*, grazie agli apprezzamenti espressi dai visitatori nelle recensioni pubblicate sul sito di viaggi più grande del mondo. Siamo molto orgogliosi di questo riconoscimento perché il Guest Book digitale ha una valenza globale e si basa su giudizi che la struttura deve avere meritato nell'arco di un anno.

Sempre in campo turistico un'importante novità realizzata nel corso del 2015 è il trasferimento dell'Ufficio IAT - Informazione e Assistenza Turistica - in piazza Garibaldi, nella sala Scarmoncin del Museo Civico. Questa nuova location garantisce una posizione più centrale e quindi strategica rispetto alla città e realizza uno stretto collegamento con il Museo cittadino, punto nevralgico della cultura bassanese e dell'attrattività turistica. Un modo di dialogare con i tanti visitatori che scelgono la nostra bella città, diverso e più efficace, che sono certa contribuirà a migliorare ulteriormente il servizio di accoglienza e a lasciare, in chi viene a Bassano, l'idea di un luogo, non solo ricco di splendidi tesori d'arte, tutti da scoprire, ma anche ospitale e a misura d'uomo.

Il disegno strategico che sottende al rafforzamento dell'immagine e dell'attrattività turistica, trova corrispondenza anche nell'altro grande progetto che caratterizza la programmazione culturale della nostra città e dei numerosi comuni che con Bassano hanno deciso di fare rete e di condividere una progettazione comune. Sto parlando di Operaestate Festival Veneto e del CSC Centro per la Scena Contemporanea scaturito dallo stesso festival.

Sono molto orgogliosa di poter condividere con tutti voi l'importante riconoscimento ottenuto nel 2015 proprio da Operaestate Festival. Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali lo ha valutato, in base al nuovo decreto che regola lo spettacolo dal vivo italiano, tra i primi tre festival nazionali: subito dopo il festival di Spoleto e Romaeuropa. Un riconoscimento di grande importanza anche sotto il profilo del sostegno economico da parte del Ministero che aumenta del 36% rispetto al 2014.

Bisogna dire che i rinnovati parametri del nuovo decreto, fotografano in pieno l'evoluzione che ha accompagnato in questi ultimi anni Operaestate e il progetto del Centro per la Scena Contemporanea. Basti ricordare solo alcuni degli indicatori fissati dalle nuove norme:

- innovatività dei progetti,
- valorizzazione della creatività emergente,
- sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali,
- partecipazione a progetti europei,
- coproduzioni nazionali e internazionali,
- impiego di giovani artisti,

interventi di educazione e promozione del pubblico,  
rapporti con le scuole,  
sviluppo dei progetti in luoghi di impatto turistico.

Tutte direzioni che il nostro festival sta percorrendo da tempo e per molte delle quali i risultati ottenuti, non solo sono importanti, ma anche ampiamente misurati e misurabili.

Un progetto quindi che non si limita più solo all'animazione culturale di un territorio vasto, con il festival estivo, ma che prevede una serie di attività sviluppate durante tutto l'anno, con programmi di formazione verso il pubblico e verso gli artisti, con progetti dedicati alle comunità del territorio: dai più giovani ai più anziani, e alle persone con difficoltà come per il progetto Parkinson. Senza dimenticare le tante progettualità sostenute dall'Unione Europea e per le quali la nostra città è diventata un vero e proprio caso di studio e una buona pratica a livello nazionale ed europeo.

Dal 2011 al 2015 il Comune di Bassano infatti, grazie alla vitalità e alle competenze di Operaestate e del CSC, ha vinto ben 11 progetti europei nell'ambito dei programmi Cultura, dell'Unione Europea. Un record a livello nazionale e una straordinaria opportunità di sviluppo di scambi e incontri, di creazione di reti e di nutrimento incessante per la scena locale di artisti, operatori e pubblico.

A proposito del programma artistico sviluppato nell'estate del 2015 vorrei ricordare alcuni dei percorsi che lo hanno caratterizzato maggiormente. Primo fra tutti quello dedicato alla Grande Guerra con molte nuove produzioni presentate in numerose città palcoscenico. Ma soprattutto ci tengo a segnalare lo straordinario impatto avuto dal progetto: *"In memoriam"*.

Un evento unico nel suo genere, che ha coinvolto centinaia di artisti del territorio tra coristi e danzatrici, guidati dal coreografo Sharon Fridman, per una tre giorni di intense emozioni e grande forza evocativa a Bassano e nei luoghi simbolo del conflitto: i Sacra di Cima Grappa e di Asiago. "Uno spettacolo che si è fatto preghiera" come è stato definito dagli stessi interpreti, che ha suscitato grande commozione e partecipazione per i quasi 1.500 spettatori che vi hanno preso parte.

Il cartellone del 2015 ha inoltre proposto molti spettacoli che hanno avuto come protagonisti il paesaggio, l'arte e il gusto della nostra terra. Progetti speciali tesi alla valorizzazione territoriale attraverso le arti dello spettacolo. Sottolineiamo anche i dieci giorni intensissimi di B.Motion, con il meglio della scena nazionale e internazionale, della danza e del teatro contemporanei. E per finire la produzione lirica di ottobre tutta dedicata al pubblico dei più giovani: il *"Pinocchio"* di Pierangelo Valtinoni. Un successo senza precedenti, che ha visto il coinvolgimento di quasi seimila giovanissimi spettatori. Un originale progetto di formazione, che li ha portati ad essere anche protagonisti nell'esecuzione dell'opera, producendo un entusiasmo che ricorderemo tutti con grande emozione.

Essere il terzo festival multidisciplinare italiano è un riconoscimento che colloca Bassano e il suo territorio ai vertici dell'offerta culturale nazionale. Un risultato ottenuto anche grazie ai molti enti che partecipano alla sua progettazione e ai diversi partner che ci

affiancano in questo percorso, continuando a credere con convinzione nel valore della promozione culturale.

Del resto promuovere la cultura a Bassano e nel suo territorio è per noi un impegno costante, che richiede sempre nuove sfide e nuovi obiettivi. Con questo spirito, ci apprestiamo ad individuare un nuovo direttore, che guidi il nostro Museo Civico con dinamicità ed efficienza. La figura a cui stiamo pensando, deve saper coniugare il patrimonio locale, con il patrimonio di Musei nazionali, europei o di oltre oceano, evidenziando come il genius loci si sia diffuso ovunque nel mondo e posizionando il nostro museo in un contesto sempre più internazionale e sempre più attrattivo sul piano turistico.

Grazie al suo apporto, svilupperemo programmazioni innovative per le collezioni permanenti, per le mostre o gli eventi temporanei, con l'obiettivo di coinvolgere, anche attraverso i media digitali, un pubblico sempre più ampio e diversificato.

In attesa che la nuova direzione cominci il suo lavoro, che mi auguro sarà ricco di soddisfazioni per tutti noi, non posso esimermi dal rivolgere un sentito ringraziamento alla Dottoressa Giuliana Ericani, già direttore del Museo Biblioteca Archivio, in quiescenza da fine ottobre 2015, per aver svolto il suo lavoro con passione e grande competenza.

La mia gratitudine va anche a tutti coloro che con donazioni, lasciti e varie forme di finanziamento hanno permesso all'Assessorato alla Promozione del Territorio e della Cultura di realizzare il suo nutrito programma di attività.

*Hanno sostenuto finanziariamente  
le attività del Museo della Biblioteca e le attività culturali*

Regione Veneto  
Fondazione Cariverona  
Fondazione Antonveneta  
Costenaro Assicurazioni Unipol Sai  
Protek  
Sae Impianti Elettrici  
Publicolor  
Banca Di Credito Cooperativo Di Romano E Santa Caterina  
Banca di Credito Cooperativo di S. Giorgio e Valle Agno

*Hanno sostenuto a vario titolo le attività  
del Museo della Biblioteca e le attività culturali:*

Associazione 26 settembre  
Associazione 8 Marzo  
Associazione A.V.L. Bassano  
Associazione Amici di Merlin Cocai  
Associazione ANPI Bassano  
Associazione degli Amici dei Musei e dei Monumenti  
Associazione In Gioco  
Associazione Metamorfosi  
Associazione Orizzonti di Carta  
Associazione Pro Bassano  
Associazione Promo Bassano più  
Circolo Romano Carotti  
Confcommercio mandamento di Bassano  
Consiglio di Quartiere del Centro Storico  
Editrice Artistica Bassano  
Fondazione Enaip Lombardia sede di Botticino  
Fondazione Luca – Museo Hemingway e della Grande Guerra  
GrappaLUG (Linux Users Group di Bassano del Grappa  
Gruppo Ristoratori Bassanesi  
Rosàflor  
Sergio Dussin  
Giornale di Vicenza  
Bortolo Nardini Distilleria

Un plauso infine va alle tante persone che, con dedizione e alta professionalità prestano la loro opera all'interno del Museo Biblioteca Archivio e dell'intero Assessorato alla promozione del Territorio e della Cultura. A tutti il mio più sentito augurio di buon lavoro e l'auspicio di poter condividere nuove straordinarie occasioni per dare voce all'arte e alla cultura e, attraverso queste, alla tolleranza e alla fiducia nel prossimo.

Grazie per l'attenzione